

## **COOPERATIVE: DALLA FORMAZIONE ALLA RICERCA**

**Fabio Samani,Franco Del Zotti,Iader Garavina,Fabrizio Negri,Mattia Cioffi**

Il mito di Ulisse, l'uomo all'eterna ricerca di se stesso, le Colonne d'Ercole da varcare alla scoperta di mondi nuovi... se non fosse stato per l'insaziabile sete di conoscere dell'Uomo, la Terra, ancora piatta, continuerebbe a guardare il Sole girarle intorno!

Ogni disciplina scientifica, ogni campo dell'umana conoscenza, per affermare la propria autorevole esistenza ha indagato dentro di sè e intorno a sè: ha definito i propri confini, la propria essenza, il proprio sapere attraverso gli strumenti speculativi della ricerca.

La Medicina Generale, in Italia più che altrove, ha la necessità di affermarsi come disciplina autonoma affrancandosi dalla sudditanza delle conoscenze che le derivano esclusivamente in via empirica o aneddotica o - peggio - da un mondo accademico che non le appartiene, cui non appartiene.

Dopo anni di attività centrata principalmente sulla formazione, la Simg intende rilanciare un altro dei suoi compiti istituzionali: la promozione della ricerca.

Nessuna area clinica può pensare di crescere, migliorarsi, scoprire nuove realtà, guarire e curare meglio i cittadini se non fa riflessioni su se stessa. Fare ricerca significa fundamentalmente riflettere sulla propria attività, sulla pratica comune, con un metodo di tipo scientifico e organizzato. La metodologia consente ai medici di osservare in maniera strutturata e organica quello che fanno secondo criteri e logiche diverse, al fine di trarre delle conclusioni che abbiano un significato in termini statistici e di prendere conseguentemente delle decisioni. Attualmente le decisioni che i medici prendono sono basate per lo più su ricerche svolte non sul territorio ma in strutture ospedaliere e universitarie. Il punto di vista dell'ospedale e dell'università non è sempre e comunque corrispondente a quello del territorio.

La medicina generale è, di fatto, il fulcro del sistema sanitario: nell'arco di due anni tutti i pazienti passano attraverso i medici di famiglia. é ovvio che questi diventa il più importante collettore di informazioni, se nella pratica quotidiana raccoglie i dati relativi alle storie dei singoli pazienti, essendo la figura cui fanno riferimento tutti gli altri operatori sanitari.

In Italia, finora, la Medicina Generale non può vantare tradizioni di ricerca paragonabili a quelle - ad esempio - dei paesi anglosassoni. Tra le esperienze più rilevanti, è doveroso menzionare l'attività svolta dal Centro Studi e Ricerche in Medicina Generale (presieduto da Vittorio Caimi, autore tra l'altro di una pubblicazione al riguardo), da lungo tempo impegnato in attività di ricerca in collaborazione con l'Istituto Mario Negri. Nell'ambito delle diverse iniziative dello CSeRMEG vanno sottolineate quella della scuola di ricerca ("Ricerca medicina generale" del compianto Edo Parma) e quella editoriale di "Ricerca & Pratica", un punto di riferimento fondamentale per qualsiasi attività di ricerca in Medicina Generale.

Certamente in Italia vi sono innumerevoli altre esperienze ed iniziative di ricerca in Medicina Generale, specie all'interno della Simg; ciò che è finora mancato (e a cui si intende dare risposta) è un vero "motore", una struttura di coordinamento e di indirizzo. Le "microricerche", le iniziative individuali di decine di "lupi solitari", le attività locali e periferiche hanno bisogno di trovare una giusta

visibilità e un adeguato supporto in termini di formazione, metodologia, sviluppo, divulgazione dei risultati. Oltre a questo, si è sentita l'esigenza di creare in Simg una struttura che "faccia ricerca" in tutte le diverse fasi, svolgendo una funzione di portata strategica per la Medicina Generale in Italia.

Area della ricerca: obiettivi e compiti. La recente ristrutturazione organizzativa della Simg è stata l'occasione per creare un'area della ricerca, di supporto interdisciplinare trasversale alle aree di interesse clinico.

Scopi dell'area della ricerca sono la promozione, l'ideazione, l'organizzazione, il coordinamento e il supporto alle iniziative di ricerca in Medicina Generale, anche attraverso l'eventuale collaborazione con altri istituti di ricerca pubblici e privati, italiani ed esteri.

L'area della ricerca della Simg intende perseguire i propri scopi attraverso un'attenta analisi dei trend della ricerca internazionale e nazionale; un censimento iniziale delle diverse esperienze concluse o tuttora in atto nell'ambito della Società; l'ideazione e l'organizzazione di ricerche originali; il coordinamento ed il supporto ad iniziative periferiche o settoriali; la diffusione dei risultati delle ricerche effettuate anche per mezzo di iniziative congressuali, editoriali ed informatiche della Simg; la collaborazione con l'area della formazione della Simg per la definizione di percorsi formativi dedicati ai Medici di Medicina Generale ricercatori, nonché a quanti intendano approfondire le proprie conoscenze e competenze epidemiologiche, biostatistiche e relative alla Evidence Based Medicine.

Health Search: uno strumento per la ricerca. Per poter conseguire gli obiettivi sopra definiti, la Simg si è dotata di uno "strumento": un proprio istituto di ricerca. Health Search è basato su una rete di medici ricercatori (circa 700 alla fine del primo triennio di attività), adeguatamente formati e in possesso di strumenti avanzati di ricerca, ed è costituito da:

¥ una Scuola di Formazione permanente per la ricerca ("Health Search School");

¥ un Network di medici di famiglia collegati in rete;

¥ un Data Base della medicina generale.

Per un Medico di Medicina Generale far parte di HS è sicuramente un'opportunità di crescita professionale. Ogni professionista riesce a crescere soltanto riflettendo su quanto fa, analizzando come svolge la propria professione. Sono così possibili l'autovalutazione continua ed il proprio miglioramento professionale: è questa la motivazione fondamentale per fare ricerca. Partecipare a una struttura che dichiara queste ambizioni comporta molti vantaggi: condividere i progetti, avere la possibilità di confrontarsi con altri professionisti, mettere in discussione le proprie competenze, arricchendo il proprio patrimonio culturale e quello della medicina generale, potendo contare su dotazioni strumentali idonee per svolgere al meglio il proprio lavoro dal punto di vista professionale.

Infine, il fatto di essere accreditato anche come ricercatore consente al medico di offrire un'immagine di sé diversa da quella di un qualsiasi altro collega che non ha approfondito queste competenze.

Per mezzo di Health Search sarà possibile conoscere i costi diretti e indiretti dei processi di cura. Avere l'esatta fotografia delle patologie croniche presenti e del relativo costo di processo sul territorio può dare un indirizzo e facilitare gli amministratori a fare le giuste scelte di micro- e macroallocazione delle risorse, privilegiando gli interventi necessari ed evitando di finanziare strutture o terapie che non hanno dimostrato sufficiente efficacia. Quantizzare la domanda di salute può consentire alle autorità deputate di fare scelte più oculate.

L'implementazione di un sistema di questo genere significa alla fine realizzare un progetto di salute per

il Paese. Per mezzo di "Health Search" sarà infatti possibile, ad esempio, conoscere in tempo reale quanti italiani sono colpiti dall'influenza, disporre dell'incidenza nella popolazione di alcune patologie come il cancro, le malattie cardiovascolari, il diabete, sapere nel dettaglio in quali regioni si registrano più obesi e in quali città l'inquinamento determina maggiori crisi d'asma nei pazienti, consentire ai medici di operare con dati epidemiologici più esatti, agli amministratori di migliorare le prestazioni fornite impiegando al meglio le risorse, al ministero e alle Regioni di pianificare campagne di informazione e prevenzione mirate. In un concetto, avere a disposizione, in tempo reale, la fotografia dello stato di salute degli italiani.

Health Search School: una scuola per ricercatori in Medicina Generale. HS offre la possibilità a tutti i Medici di Medicina Generale di diventare anche ricercatori, frequentando una scuola di ricerca che insegna a utilizzare gli strumenti di raccolta dati in maniera idonea e fornisce le conoscenze necessarie in termini di misurazione e di verifica della qualità. "Health Search School" fornisce conoscenze di base di biostatistica, di epidemiologia, di metodologia e principi della ricerca epidemiologica in medicina generale; si affrontano temi quali l'importanza del dato "di qualità" per produrre conoscenza, le modalità di raccolta dati in medicina generale, le metodiche di verifica di qualità, l'ideazione e la realizzazione di progetti di ricerca; vi è una parte dedicata all'addestramento pratico all'uso corretto del programma dedicato alla raccolta dati nel corso dell'attività professionale abituale.

Area della Ricerca Simg: le azioni. Se da un lato il progetto Health Search è strategico per lo sviluppo delle politiche professionali della Simg e assorbe una buona parte delle energie dell'Area della Ricerca, questa non si identifica esclusivamente con il progetto stesso. Come affermato sopra, si intende in primo luogo procedere a un "censimento dell'esistente": chiunque, in seno alla Simg, abbia sviluppato esperienze e competenze nell'ambito della ricerca clinica, gestionale ed epidemiologica "si faccia sentire". Se vi sono iniziative concluse o in corso, individuali, di gruppo, nell'ambito sezionale o regionale, segnalatele alla segreteria Simg: saranno divulgate sia attraverso la rivista che attraverso le pagine Web.

Recentemente è stata inoltre attivata la mailing list dell'area della ricerca: è un'occasione per un veloce scambio di battute, per cercare un consiglio, per fornire un'informazione o semplicemente per dibattere su temi inerenti la ricerca. é inoltre nostra intenzione fungere da stimolo alla creatività fornendo elementi di riflessione, attraverso gli stessi canali, circa il trend della ricerca in Medicina Generale, addentrandoci nel campo della "ricerca possibile". Infine, una convention nazionale dell'area della ricerca e un congresso internazionale sulla ricerca in Medicina Generale dovrebbero costituire il trampolino di lancio definitivo di questo settore.

## **IPERTENSIONE : ECCO LO SCRIPT**

**Script** è un protocollo di validazione di una linea guida per l'inquadramento, la valutazione e la terapia per la ipertensione arteriosa in Medicina Generale. Linea guida adottata: JNC VI.

**L'obiettivo primario** è dimostrare che l'applicazione di procedure standardizzate e di linee guida per

l'approccio e il trattamento del paziente iperteso rispetto alla normale pratica clinica del Medico di Medicina Generale, migliora la qualità dell'assistenza e delle cure in termini di aumento del numero di diagnosi di ipertensione arteriosa e di un maggior numero di pazienti ipertesi trattati fino a raggiungere la normotensione.

**Obiettivo secondario:** il conseguimento dell'obiettivo primario dovrebbe tradursi in una riduzione di morti per evento cardiovascolare e di eventi cardiovascolari maggiori quali ictus, infarto miocardico, scompenso cardiaco, ipertrofia ventricolare e danno d'organo - renale, oculare e vascolare.

**End point principale:** misurazione della pressione arteriosa.

**End point secondari:** stroke e/o TIA - nefropatia (creatinina plasmatica  $> 0 = 1,3$ ) - vasculopatia periferica (rilevata clinicamente) - retinopatia (fundus oculi) - malattia cardiaca (clinica + ECG).

**Disegno dello studio:** si tratta di uno studio prospettico, randomizzato, in aperto, a gruppi paralleli e multicentrico. Dopo un periodo di formazione base sugli argomenti oggetto della ricerca, i MMG partecipanti vengono suddivisi in due gruppi randomizzati: il gruppo A riceve l'attuale insieme di tecnologie sanitarie previste dal protocollo di ricerca e si sottopone ad un follow up formativo ogni 3 mesi; il gruppo B è libero di mantenere l'atteggiamento clinico e la gestione del paziente iperteso ritenuti più opportuni. Lo studio è iniziato nell'aprile 1999, coinvolge 107 MMG e terminerà nell'aprile del 2002.

**Comitato Direttivo dello studio:** Iader Garavina, Stella Padula, Stefano Rubini.

**Comitato Scientifico:** Giovanni Apolloni, Francesco Banfi, Gianni Cortesi, Ezio Degli Esposti, Alessandro Di Pasquale, Iader Garavina, Pierangelo Geppetti.

**Coordinatore Generale:** Massimo Bevilacqua

